

◆ **Dopo la disfatta europea in fumo 25 miliardi di mancati guadagni**
Unico premio il «Tapiro d'oro»

◆ **Berlusconi muto: ha «molte spine nel cuore».** Galliani loquace, prova a ricaricare l'ambiente rossonero

Il Milan senza difesa fa muro su Zaccheroni

Ma si studia la soluzione Tassotti-Baresi

FRANCESCO ZUCCHINI

MILANO Berlusconi ha «molte spine nel cuore». Galliani ha visto un «Milan che giocava "alla Rocco", Paolo Maldini parla di «sconfitta atroce», la società ha calcolato forse con l'unica nota ottimistica del giorno «una perdita di 25 miliardi dall'eliminazione in Champions League». E Zaccheroni? Non dice nulla, dopo aver borbottato qualcosa con espressione cimiteriale e altrettanto coraggio nell'immediato post-gara in tivù a «Pressing».

L'ultimo sberleffo è così arrivato alla Malpensa, ieri pomeriggio, dopo lo sbarco inglorioso della squadra dal volo aereo proveniente da Istanbul: il povero Zac si è visto consegnare un Tapiro d'oro dallo staff di «Striscia la notizia», mentre all'amministratore delegato Galliani è toccata una domanda imbarazzante («non è che li paghiamo un po' troppo questi giocatori?»). Riposta del superpelato: «Mediterò su questa frase».

La disfatta, il giorno dopo. Nessuno avrebbe pronosticato, appena cinque mesi fa all'epoca dello scudetto vinto in fotofinish sulla Lazio, un crollo tanto rapido e verticale della squadra tricolore. Invece è andata proprio così: si sono perse le tracce del Milan essenziale e vincente, mentre evaporava anche la leggendaria fortuna del suo timoniere. La riprova l'altra sera contro

il Galatasaray, in quei cinque minuti finali che sono costati prima la Champions e poi anche la Uefa. Poca fortuna ma anche troppi errori, specie in una difesa che un tempo fu la vera arma in più del Milan. E poi troppi giocatori fuori forma, svogliati, verrebbe da dire rincitrulliti. Verona era stato un segnale chiaro, ma neppure il palcoscenico europeo ha risvegliato, come si pensava, una squadra attaccata pesantemente in televisione anche da Arigo Sacchi: «I giocatori sembrano non aver più motivazioni: quantomeno motivazioni straordinarie». Tradotto dal linguaggio sacchiano: troppa gente appagata, con la pancia piena. D'altra parte, la vecchia guardia rossonera ha vinto tutto, e il ricambio non sembra all'altezza dei grandi del passato.

Silvio Berlusconi, i cui rapporti con il tecnico risultano tutt'altro che sereni come si era intuito fin dal mese scorso, ieri non aveva ancora smaltito la delusione per l'uscita dalle scene europee. A Milano, in mattinata, all'uscita dall'aula dove aveva reso una dichiarazione spontanea nel procedimento che riguarda i giudici romani, ha ammesso che il disastro-Milan per lui rappresenta «molte spine nel cuore». Ma del Milan di Istanbul non parlo». Al presidente è stato poi chiesto se Zaccheroni è a rischio: ma qui, anziché rispondere, ha opposto un completo silenzio. Assai più loquace Galliani. «Non scherziamo. La

società non prende nessuna posizione nei confronti del tecnico e del suo staff. Siamo amareggiati, questo sì, dal risultato. Detto questo, c'è una sola strada: bisogna dimenticare in fretta la partita con il Galatasaray e rituffarsi in campionato anche per ritornare in Champions fin dall'anno prossimo». Più tardi, l'amministratore delegato, dopo essersi consultato con Berlusconi, è tornato sull'argomento per tamponare le voci, che si stavano spandendo a macchia d'olio, di siluramenti in vista e di una soluzione interna Tassotti-Baresi. «Zaccheroni è l'allenatore che ha vinto lo scudetto pochi mesi fa. E questo è il Milan di un anno fa con gli innesti di Shevchenko, Serginho e Gattuso. Ricordiamoci che anche nella scorsa stagione, in questa fase, il Milan non volava, in campionato avevamo gli stessi punti, e in Coppa non c'eravamo. D'ora in avanti non ci sarà neppure questo alibi. Piuttosto - ha concluso Galliani - bisogna trovare un rimedio per la difesa. Segnamo un'infinità di gol però Abbiati è sempre il migliore in campo». In 14 anni di Milan non ricordo una situazione del genere». E così, mentre a Ginevra si effettuano i sorteggi senza Milan nei bussolotti, e mentre dall'Argentina l'attaccante del Boca Juniors, Martín Palermo, racconta di «esser stato contattato dal club rossonero», la squadra di Zaccheroni da stamattina pensa solo al campionato.

LA POLEMICA

«Un Milan alla Rocco»
Scende in campo Rivera e strapazza Galliani

ROMA «Adriano Galliani poteva evitare di fare paragoni tra il Milan di Zaccheroni e quello di Nereo Rocco nel quale ho giocato difendendo i colori rossoneri. La competenza tecnica del vicepresidente del Milan non è nemmeno da prendere in considerazione». È duro Gianni Rivera col dirigente rossonero che, «a caldo», dopo la sconfitta in Champion's League del Milan da parte dei turchi del Galatasaray aveva dichiarato: «Questo Milan è peggio di quello di Rocco».

«Non capisco il paragone a bene Rivera - Galliani sa bene alcune partite si possono vincere anche giocando male, così come è stato quando a Glasgow, contro il Celtic, abbiamo vinto per uno a zero giocando male. E poi, stupisce il paragone con una squadra che difendeva gli stessi colori». Rivera comunque ritiene giusta la sconfitta. «È stata una partita giocata male - dice Rivera - e su questo non vi sono dubbi, lo abbiamo visto tutti. È grave che il Milan sia uscito dalla Champion's League pur giocando in un girone non certamente forte. Vuol dire che le cose vanno decisamente male».

Ed infine, Rivera, sempre a proposito di Galliani, aggiunge: «capisco la delusione per la



Zaccheroni lascia lo stadio di Istanbul

F. Saribas/Reuters

sconfitta, ma poteva evitare di fare quella dichiarazione. Non aveva certamente bisogno di farsi pubblicità: a lui ci pensa Teocoli al domenica in tv con «Quelli che il calcio».

Galliani ha avuto tutto il tempo di riflettere sulla sua avventurosa uscita e contratto da Rivera, per nulla «abatino» in questa occasione ha trovato anche il modo di «precisare» il suo pensiero: «Dicendo di aver visto nel secondo tempo un Milan alla Rocco - spiega il vicepresidente rossonero - volevo dire che giocava un calcio di quegli anni, quando si segnava un gol e poi si buttava via il pallone. Ma non era una stroncatura del tecnico».

BREVI

Scherma, bene le azzurre

■ Argento e bronzo per l'Italia nella prova di sciabola individuale donne ai mondiali di Seul. L'azzurra Valeria Bianco ha conquistato la medaglia d'argento perdendo la finale per il titolo con la rappresentante dell'Azerbaigian Elena Jemajeva, con il punteggio di 15-4. Ad Anna Ferraro è andata la medaglia di bronzo, alla pari con la francese Eva Pouteil.

Spada, eliminato il duellante Milanoli

■ È finita con una eliminazione al 2° turno ed un 17° posto finale l'avventura ai Mondiali di Paolo Milanoli, lo spadista azzurro che ha dichiarato, suscitando molte polemiche che la scherma è noiosa e che sarebbero meglio dei veri duelli. Di lui si occuperà anche la Giunta Coni, e il diritto interessato non ha gradito la notizia.

Pallavolo, italiane sconfitte dalla Russia

■ L'Italia è stata battuta 3-0 (25-22 27-25 25-23) dalla Russia nella terza partita disputata nella Coppa del Mondo di pallavolo femminile a Tokyo. Le azzurre escono dal campo a testa alta e tra gli applausi. È stata una partita a tratti spettacolare e l'Italia ha ritrovato un suo gioco. Questo lascia ben sperare per il prosieguo del torneo, che oggi osserverà un turno di riposo per il lungo trasferimento a Sapporo.

Premio Fair play nomination per Vieri

■ Dopo Ronaldo, potrebbe toccare a Christian Vericereve, il prossimo anno, l'ambito premio Fair Play che la Fifa assegna al miglior giocatore in campo mondiale, distintosi per serietà e correttezza in campo. La nomination è stata annunciata ieri a Milano, alla presenza dello stesso attaccante neorazzista, nel corso della investitura di ambasciatore Fifa per l'organizzazione mondiale «Sos Children's Villages».

McEnroe: «L'Atp? Ultimi comunisti...»

■ Per John McEnroe, dopo la caduta del Muro di Berlino, al mondo sono rimaste solo due entità comuniste, una è la Corea del Nord, l'altra l'Associazione dei tennisti professionisti (Atp). Il capitano non giocatore della squadra Usa di Davis si è lasciato andare a una sfogata sfottitura trovando a Hong Kong. McEnroe ha accusato l'Atp di aver perso la bussola, appesantendosi sempre più il calendario dei tornei, che invece vanno ridotti «non solo per il bene dei giocatori, ma anche della fan». L'Atpe la Corea del Nord, ha affermato, «sono le uniche due organizzazioni comuniste superstiti nel mondo». Ho cercato per 20 anni di cambiare le cose, ma mi hanno stancato», ha proseguito. «Quel che l'Atp vuole sono giocatori senza faccia e senza nome».

LEGIA VARSAVIA-UDINESE 1-1

Prima i «brividi», poi ci pensa Sosa a regalare lo «storico» terzo turno

Storico passaggio di turno dell'Udinese. E il pareggio (1 a 1) contro il Legia Varsavia porta i bianconeri di De Carrio alla successiva fase di Coppa Uefa. Il tecnico bianconero senza il bomber Muzzi. Gargo e Biggaard si è dovuto affidare all'argentino Sosa (richiesto dal Betis Siviglia: venti miliardi), colui che ha salvato la qualificazione e a Poggi. La gara però era iniziata male, contro poi una formazione che in dieci gare aveva vinto sette volte, pareggiato due e perso una sola (è Za nel campionato polacco). A Varsavia è però il Legia ad andare in attacco sotto gli sguardi preoccupati dei trecento tifosi italiani. È Szamotulski a salvare subito sul lanciato Poggi (2). L'Udinese imposta una

gara d'attacco, non difende l'1 a 0. Sono pochi gli spazi giocabili per la «stella» del Legia, Czeszeszewski che è ben controllato dalla difesa bianconera. Pericolosa (8') l'Udinese con Jorgensen lanciato da Sosa, ma è il «fenomeno» del Legia Czeszeszewski, (11'), alla sua prima vera occasione, a portare in vantaggio i polacchi con un destro di collo pieno, una parabola maligna che si insacca alle spalle di Turci. Situazione in parità. L'Udinese trema e il Legia cerca il raddoppio. Però al 41' la svolta: Sosa (su lancio di Poggi) al volo (di sinistro) con un peggiorissimo gol porta in pari la gara. Nella ripresa tutto tace e l'Udinese passa: l'appuntamento è al 25 novembre, terzo turno della Uefa.

ROMA-GOTEBORG 1-0

Pioggia e fischi, poi l'«acuto» finale di Fabio Junior

■ Un gol di Fabio Junior, si proprio lui, quasi allo scadere del match: è l'unica notizia di una partita sovrastata da un'irritante calma piatta. La qualificazione, con il 2-0 dell'andata in casa del Göteborg, era solo una formalità, ma la Roma di questi tempi è incapace di sbrigarne in maniera dignitosa anche la più banale pratica. Bersagliati dalla pioggia e dai fischi dei tifosi, peraltro scarsamente rispettati ai tradizionali «tetti» giallorossi, gli uomini di Capello hanno portato avanti, aiutati dagli svedesi, una gara noiosa. Più vivaci i tifosi che hanno preso a bersagliare il presidente Senes, «reos di essersi lasciato scappare Shevchenko secondo un'intervista da Istanbul di Zeman».

HELSINGBORGS-PARMA 1-3

Di Vaio, show con tripletta Qualificazione facile per Malesani

La squadra di Malesani aveva vinto la partita d'andata in casa, con uno striminzito 1 a 0. Ieri senza Ortega, con Crespo in panchina, ha dilagato e non ha faticato più di tanto. La formazione gialloblù ha cambiato modulo. Malesani ha schierato cinque centrocampisti, ha fatto «blocco» a centrocampo ed ha disintegrato la formazione norvegese dell'Helsingborgs con un colpo di testa del numero «11» Wahlstedt. La parola fine alla gara la mette di Vaio: prima al 40° sfiora il raddoppio con un raddoppio; poi al 41' e al 42' con un micidiale uno-due e l'attaccante mette ko i norvegesi. Tre a zero. Nella ripresa il gol della bandiera degli svedesi, l'Helsingborgs s'inchina: il Parma è qualificato.

rea del Parma. Buffon rischia solo su tiro in mischia di Stavrum. La squadra di Malesani resiste, si scambiano Dino Baggio e Boghossian a centrocampo impostando le ripartenze dei gialloblù. I norvegesi non riescono a trovare il parie il Parma aumenta il ritmo. Spingono gli undici di Malesani ma è l'Helsingborgs a rendersi pericoloso con un colpo di testa del numero «11» Wahlstedt. La parola fine alla gara la mette di Vaio: prima al 40° sfiora il raddoppio con un raddoppio; poi al 41' e al 42' con un micidiale uno-due e l'attaccante mette ko i norvegesi. Tre a zero. Nella ripresa il gol della bandiera degli svedesi, l'Helsingborgs s'inchina: il Parma è qualificato.

JUVE-LEVSKI SOFIA 1-1

«Signora» distratta ma con i bulgari è un peccato veniale

■ Quel 3-1 messo a segno all'andata sul campo di Sofia consigliava alla Juve di non affannarsi più di tanto. I bulgari, però, dopo aver perso i connotati in casa cercano una prova d'orgoglio e l'aspirazione del Levski viene premiata al 14', al termine di una bella azione conclusa in gol da Petrov. La Juventus si scompone. A pochi minuti dall'inizio della ripresa Birindelli, con l'aiuto della traversa, evita il raddoppio bulgaro. Ancelotti fa diversi cambi. Mette dentro anche Zidane ed è proprio Zidane, con un passaggio mentre sta cadendo, costruisce il pareggio: riceve palla Zambrotta, tocca per Kovacevic che di piatto fa fessio il portiere bulgaro: 1-1 e avanti in Coppa Uefa.

ACCETTAZIONE NECROLOGIE

DALLUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde **167-865021** oppure inviando un fax al numero **06/69922588**

IL SABATO E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18, telefonando al numero verde **167-865020** oppure inviando un fax al numero **06/69996465**

TARIFE: Necrologie (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza.

N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre forme di prenotazione degli spazi.

RICHIESTA COPIE ARRETRATE

DALLUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde **167-254188** oppure inviando un fax al numero **06/69922588**

TARIFE: il doppio del prezzo di copertina per ogni copia richiesta.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo).

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono.

LE CONSEGNE saranno effettuate per spedizione postale. Eventuali richieste di consegne urgenti saranno effettuate tramite corriere a totale carico del richiedente.

N.B. Sono disponibili le copie dei 90 giorni precedenti il numero odierno.

l'Unità

Servizio abbonamenti

Tariffe per l'Italia - Annuo: n. 7 L. 510.000 (Euro 263,4), n. 6 L. 460.000 (Euro 237,6) n. 5 L. 410.000 (Euro 211,7), n. 1 L. 85.000 (Euro 43,9). Semestrale: n. 7 L. 280.000 (Euro 144,6), n. 6 L. 260.000 (Euro 134,3) n. 5 L. 240.000 (Euro 123,9), n. 1 L. 45.000 (Euro 23,2).

Tariffe per l'estero - Annuo: n. 7 L. 1.100.000 (Euro 568,1), Semestrale: n. 7 L. 600.000 (Euro 309,9).

Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la scheda di adesione pubblicata quotidianamente sull'Unità VIA FAX al n. 06/69922588, oppure per posta a L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.p.A. - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - Indicando: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO E FAX. I titolari di carte di credito: Diners Club, American Express, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard dovranno invece barrare il nome della loro carta e indicare il numero. Non inviare denaro. L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, non titolari di carta di credito, l'apposito bollettino postale già intestato per eseguire il pagamento.

Per informazioni: Chiamare l'Ufficio Abbonati tel. 06/6999470-4711 fax 06/69922588. Inoltre chiamando il seguente numero verde **167-254188** è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed essere richiamati.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm. 45x30) Commerciale feriali: L. 590.000 (Euro 304,7) - Sabato e festivi: L. 730.000 (Euro 377)

Feriale Festivo

Finestra 1° pag. 1° fascicolo: L. 5.650.000 (Euro 2.918) L. 6.350.000 (Euro 3.279,5)

Finestra 1° pag. 2° fascicolo: L. 4.300.000 (Euro 2.220,9) L. 5.100.000 (Euro 2.633,9)

Manchette di testata: L. 4.960.000 (Euro 2.096,9)

Redazionali: Feriali L. 995.000 (Euro 513,9) - Festivi L. 1.100.000 (Euro 568,1)

Finanz. Legal-Concess. Aste-Appalti: Feriali L. 870.000 (Euro 449,3) - Festivi L. 950.000 (Euro 490,6)

Concessionaria per la pubblicità nazionale PK PUBBLICOMPASS S.p.A.

Direzione Generale: Milano 20134 - Via Giosuè Carducci, 29 - Tel. 02/24424611

Area di Vendita

Milano: via Giosuè Carducci, 29 - Tel. 02/24424611 - Torino: corso M. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/6665211 - Genova: via C.R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 010/540184 - 56-78 - Padova: via Gattamelata, 108 - Tel. 049/8073144 - Bologna: via Amendola, 13 - Tel. 051/259592 - Firenze: via Don Minzioni, 46 - Tel. 055/561192 - Roma: via Barberis, 86 - Tel. 06/420089-1 - Bari: via Amendola, 164/5 - Tel. 080/5485111 - Catania: corso Sicilia, 37/43 - Tel. 095/7306311 - Palermo: via Lincoln, 19 - Tel. 091/6235100 - Messina: via U. Bonino, 15/C - Tel. 090/6508411 - Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/305250

Pubblicità locale: P.I.M. PUBBLICITÀ ITALIANA MULTIMEDIA S.r.l.

Sede Legale e Presidenza: 20134 MILANO - Via Turicchi, 56 Tomi - Tel. 02/748271 - Telex: 02/70001941

Direzione Generale e Quotidiana: 20134 MILANO - Via Turicchi, 56 Tomi - Tel. 02/748271 - Telex: 02/7000288

00198 ROMA - Via Salaria, 226 - Tel. 06/8255606 - 20134 MILANO - Via Turicchi, 56 Tomi - Tel. 02/748271

40121 BOLOGNA - Via del Borgo, 85/A - Tel. 051/249999 - 50100 FIRENZE - Via Don Giovanni Moreni 48 - Tel. 055/545277

Stampa in fac-simile: Se-Be - Roma - Via Carlo Pesenti 130

Satim S.p.A. - Palermo Dugnano (PA) - S. Stabile dei Giovi, 137

STS S.p.A. 95030 Catania - Strada 5°, 35

Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18

l'Unità

DIRETTORE RESPONSABILE GIUSEPPE CALDAROLA

VICE DIRETTORE VICARIO Pietro Spataro

VICE DIRETTORE Roberto Rosconi

CAPo REDAZIONE CENTRALE Maddalena Tulanti

"L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A." CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE PRESIDENTE Mario Lenzi

AMMINISTRATORE DELEGATO Italo Prario

CONSIGLIERI Giampaolo Angelucci Francesco Riccio Paolo Torresani Carlo Trivelli

Direzione, Redazione, Amministrazione:

00187 Roma, Via dei Due Macelli 23/13 Tel. 06/699961, fax 06/678555-

20122 Milano, via Torino 48 - Tel. 02/802321

1041 Bruxelles, International Press Centre Boulevard Charlemagne 1/67 Tel. 0032/2850893

20045 Washington, D. C. National Press Building 529 14th Street N. W., Tel. 001/202/6628907

Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale murale nel registro del tribunale di Roma n. 4555

Certificato n. 3408 del 10/12/1997

ABBONAMENTI A **l'Unità**

SCHEDA DI ADESIONE

Desidero abbonarmi a **l'Unità** alle seguenti condizioni

Periodo: 12 mesi 6 mesi

Numero: 7 6 5 1 indicare il giorno.....

Nome..... Cognome.....

Via..... N°.....

Cap..... Località.....

Telefono..... Fax.....

Data di nascita..... Doc. d'identità n°.....

Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedirete all'indirizzo indicato

Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito:

Carta Si Diners Club Mastercard American Express

Visa Eurocard Numero Carta.....

Firma Titolare..... Scadenza.....

I dati personali che vi fornisco saranno da voi utilizzati per l'invio del giornale e delle iniziative editoriali ad esso collegate. Il trattamento dei dati sarà effettuato nel pieno rispetto della legge sulla privacy (Legge n. 675 del 31/12/96) che intende per trattamento qualsiasi operazione svolta con o senza l'ausilio dei mezzi elettronici, concernente la raccolta, elaborazione, conservazione, comunicazione e diffusione dei dati personali. Potro in base all'art. 13 della suddetta legge, esercitare il diritto di accesso, aggiornamento, rettifica, cancellazione e opposizione al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento è L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. con sede in Roma, via Due Macelli, 23/13. Con il presente coupon esprimo il consenso al trattamento dei dati per le finalità previste.

Firma..... Data.....

Spedire per posta a: Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 00187 Roma, oppure inviare fax al numero: 06/69922588